

PR FSE+ EMILIA-ROMAGNA 2021-2027

Priorità 3 Inclusione Sociale

Obiettivo specifico 4.11

Migliorare l'accesso paritario e tempestivo a servizi di qualità, sostenibile e a prezzi accessibili, compresi i servizi che promuovono l'accesso agli alloggi e all'assistenza incentrata sulla persona, anche in ambito sanitario; modernizzare i sistemi di Protezione sociale, anche promuovendone l'accesso e prestando particolare attenzione ai minori e ai gruppi svantaggiati; migliorare l'accessibilità e la resilienza dei sistemi sanitari e dei servizi di assistenza di lunga durata, anche per le persone con disabilità

SCHEMA PROGETTO DELLE OPERAZIONI INDIVIDUATE NELL'AMBITO DELLA STAMI

1.DATI GENERALI DI PROGETTO

1.1 Denominazione del progetto

LABORATORIO APPENNINO 2.0

1.2 Abstract del progetto

Il Progetto rappresenta un ideale ponte di congiunzione tra l'ampio investimento sul Capitale Umano operato nel corso della prima stagione SNAI e l'ulteriore azione rivolta a questo obiettivo che la STAMI interpreta come propria essenziale priorità. Il concetto chiave da che sottende alle quattro azioni proposte è quello di "scuola come laboratorio nel territorio", idea che prefigura una scuola innovativa nelle didattiche, attenta allo sviluppo sostenibile e all'ambiente, in stretta alleanza con il mondo del lavoro, capace di interpretare con lucidità la vocazione del territorio, con particolare attenzione ai soggetti più fragili dal punto di vista personale familiare e delle relazioni sociali.

1.3 Beneficiario

Denominazione	UNIONE MONTANA DEI COMUNI DELL'APPENNINO REGGIANO
Partita IVA o CF	91167000354
Via/Piazza e n. civico	VIA DEI PARTIGIANI, 10
CAP	42034
Comune	CASTELNOVO NE' MONTI
Provincia	REGGIO EMILIA

**Il beneficiario è inteso come un soggetto pubblico responsabile dell'avvio e dell'attuazione e della spesa del progetto*

2.DESCRIZIONE DEL PROGETTO

2.1 Inquadramento del progetto nell'ambito della STAMI

Il Progetto Laboratorio Appennino 2.0 rappresenta un ideale ponte di congiunzione tra l'ampio investimento sul Capitale Umano operato nel corso della prima stagione SNAI e l'ulteriore azione rivolta a questo obiettivo che la STAMI interpreta come propria essenziale priorità sino a configurare il suo stesso motto all'insegna della "Montagna dei Saperi" e dunque della transizione tra "Montagna del Latte" e, appunto, Montagna dei Saperi.

La principale linea di azione della STAMI è infatti volta a sviluppare in forma diffusa e integrata nel territorio montano una politica di valorizzazione del capitale umano attraverso il coinvolgimento attivo delle fasce di popolazione giovanile in processi formativi, educativi, di animazione culturale e di sostegno della imprenditorialità.

La politica si fonda su una azione diffusa di infrastrutturazione leggera del tessuto insediativo minore con la realizzazione di spazi attrezzati per le politiche giovanili sostenuta dalla STAMI attraverso un complesso integrato di interventi localizzati in forma distribuita sul territorio comprensoriale e affidati al finanziamento del FESR Ob. 5 di cui l'intervento oggetto della presente scheda è parte integrante.

Ciascuno dei nodi di questa struttura a rete potrà essere chiamato, di volta in volta, ad organizzare e ospitare funzioni per l'intero sistema territoriale della Montagna Reggiana.

A questi nove interventi localizzati sono associate due azioni trasversali.

La prima azione prevede un intervento di infrastrutturazione tecnologica e organizzativa a rete, con annesso programma di coordinamento e animazione delle attività gestita dalla Unione dei Comuni e sostenuta dal finanziamento FESR Ob. 1.

La seconda prevede invece la realizzazione di un articolato sistema laboratoriale nel Polo di Castelnovo Monti, integrato con gli IIS e aperto alla utilizzazione da parte del tessuto economico locale e alla integrazione di

funzioni formative post secondarie (non terziarie e terziarie) ospitando attività specialistiche (summer e winter school, seminari specialistici corsi IFTS e ITS); questo intervento è affidato al finanziamento del FSC. Rispetto a questo panorama di operazioni formative e di promozione dell'engagement giovanile nella economia e nella società locale che si collocano essenzialmente in una proiezione "territoriale", l'investimento Laboratorio Appennino 2.0 si preoccupa di coprire lo spazio interno alle istituzioni scolastica organizzandone l'attività in forma coerente e perfettamente interfacciata con l'investimento operato sul Capitale Umano nella sua proiezione di investimento territoriale

2.2 Coerenza del progetto con le strategie regionali, nazionali e comunitarie di riferimento

Il progetto si colloca a pieno titolo nella iniziativa sviluppata dalla programmazione regionale del Fondo Sociale Europeo + che, in linea con la nuova **Agenda territoriale europea 2030**, con il **Green Deal**, con il **Patto per il Lavoro e il Clima**, intende contrastare le diseguaglianze territoriali e promuovere l'attrattività e la sostenibilità dei territori, contribuendo a colmare i divari che indeboliscono la coesione e lo sviluppo equo e sostenibile.

In particolare, attraverso la sua coerente integrazione nella STAMI il progetto interviene sui temi della Inclusione Sociale (Priorità 3).

Avendo riferimento ai contenuti del **Documento Strategico Regionale** il progetto partecipa alla aspirazione della Regione Emilia Romagna a qualificarsi come "Regione della Conoscenza e dei saperi" ed alla sua linea di sviluppo operativo che riguarda la valorizzazione del capitale umano della regione come fattore che contribuirà ad aumentare la competitività del sistema territoriale regionale e, soprattutto a "*Costruire una filiera formativa professionale e tecnica integrata - favorendo i passaggi dalla leFP agli IFTS e ITS e da questi al percorso universitario - che permetta ai giovani la continuità dei percorsi e assicuri al territorio quelle professionalità tecniche, scientifiche e umanistiche indispensabili per la ripresa e l'innovazione, concorrendo ad aumentare il numero dei giovani in possesso di una qualifica o di un diploma professionale, di un titolo di formazione terziaria e di laureati*"

Con riferimento alla **Strategia Regionale Agenda 2030** per lo sviluppo sostenibile il progetto si colloca in piena coerenza con le indicazioni generali della Strategia concorrendo, in particolare al conseguimento dei seguenti Goal:

Goal 4 Istruzione di Qualità attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa alla "*Costituzione di una filiera formativa professionale e tecnica integrata che assicuri al territorio quelle professionalità tecniche, scientifiche e umanistiche indispensabili per la ripresa e l'innovazione*"

Goal 10 Ridurre le disuguaglianze attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a "*Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna*" e "*Progettare nuove politiche integrate che favoriscano l'attrattività, la permanenza e il rientro di giovani formati sul territorio regionale*"

Goal 11 Città e Comunità sostenibili attraverso il concorso alla attuazione della linea strategica regionale relativa a "*Dare continuità alla Strategia Aree Interne e approvare una nuova Legge regionale per la montagna*".

Inoltre le azioni previste nel progetto sono in linea con le indicazioni contenute nel "**Pilastro europeo per i diritti sociali**" nell'ottica della promozione del benessere, dell'inclusione e protezione sociale e di un elevato livello di istruzione e formazione. I principali riferimenti al Capo I e Capo II del documento:

Capo I "Pari opportunità e accesso al mercato del lavoro" – art.1 "Istruzione, formazione e apprendimento permanente" e art.3 "Pari opportunità";

Capo III "Protezione sociale e inclusione" – art.11 "Assistenza all'infanzia e sostegno ai minori"

2.3 Integrazione del progetto proposto con un servizio di competenza del beneficiario

All'interno dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano il servizio interessato dalle azioni della presente scheda è il servizio educativo associato che collabora con l'area famiglia dell'Azienda Speciale Consortile "Appennino Reggiano" e con gli Istituti d'Istruzione del territorio.

Sul territorio è, inoltre, attivo dal 2001 il CCQS (Centro Coordinamento Qualificazione Scolastica), riferimento primario per le progettazioni innovative in ambito educativo, scolastico, formativo che ha assicurato una rete solida anche nell'attuazione della strategia precedente.

2.4 Descrizione del progetto

L'investimento sul capitale umano è stato uno dei riferimenti essenziali della prima stagione della SNAI. Tra le sue azioni più rappresentative, "Laboratorio Appennino", prevedeva due distinte schede progetto, "Qualità dell'offerta formativa" e "Miglioramento dei rapporti con il mercato del lavoro", che hanno lavorato in stretta connessione per strutturare una nuova idea di scuola, aperta alle didattiche laboratoriali attive e al territorio. È stata una stagione di investimenti prevalentemente immateriali (formazione specifica di circa 100 docenti, collaborazioni con 2 Università e un IIS tecnologico, sperimentazioni didattiche, collaborazione con diverse aziende del territorio) che hanno portato alla progettazione, realizzazione ed allestimenti di tre laboratori tecnologici e l'implementazione della rete sinema, di 7 laboratori disciplinari e un'aula all'aperto polifunzionale. Il grande successo ottenuto dal lavoro dei 4 anni precedenti impone di dare continuità alle azioni messe in campo nella prima stagione con l'obiettivo di potenziare ulteriormente i risultati raggiunti.

La pluriennale co-progettazione con le dirigenti scolastiche degli IIS e degli IC del territorio dell'Unione, unitamente alla disponibilità a collaborare delle dirigenti scolastiche degli IC dei tre comuni extra Unione ora ricompresi nell'area interna "Appennino Reggiano" ha portato alla proposta di quattro distinte azioni da sviluppare negli a.s. 23/24, 24/25 e 25/26, che coinvolgeranno i docenti (regia che imposta la scuola innovativa, capace di interpretare con lucidità la vocazione del territorio) e gli studenti (il capitale umano) di tutti gli istituti scolastici del territorio. Il concetto chiave da che sottende a tutte le azioni è quello di "scuola come laboratorio del territorio", idea che prefigura una scuola innovativa nelle didattiche, attenta allo sviluppo sostenibile, connessa con il mondo, in stretta alleanza con il mondo del lavoro, capace di interpretare con lucidità la vocazione del territorio e di attrarre studenti anche da ambiti territoriali più ampi, con particolare attenzione ai soggetti più fragili dal punto di vista personale familiare e delle relazioni sociali.

Nello specifico si intendono proporre azioni inerenti le aree:

AMBIENTE – In collaborazione con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco Emiliano ed in considerazione degli obiettivi espressi dall'Agenda 2030 e dal Patto per il clima si intendono riproporre le azioni di educazione alla sostenibilità, attraverso:

formazione specifica durante l'anno scolastico sull'ambiente e la sostenibilità dedicata ai docenti nominati referenti ambiente in ogni scuola (sia IC che IIS);

costruzione di percorsi didattici integrati, a valenza annuale, sui temi dell'educazione alla sostenibilità, dell'identità culturale e della prossimità dedicati agli studenti di ogni scuola (sia IC che IIS);

Promozione e sostegno di scambi tra scuole e visite a livello locale, nazionale e internazionale con l'idea di sviluppare il senso d'appartenenza a comunità e contemporaneamente aprirsi al mondo.

Obiettivi: Qualificare l'offerta scolastica di tutte le scuole nell'ambito dell'educazione all'ambiente e alla sostenibilità, in relazione con il tessuto culturale e socioeconomico locale (Appennino reggiano e area MAB Unesco)

DIDATTICA – Sviluppando ulteriormente le collaborazioni già attivate negli anni precedenti con Università e enti di formazione, si intende proseguire con il lavoro di formazione dei docenti sia rispetto alle didattiche innovative sia rispetto all'utilizzo ottimale dei laboratori didattici attivati. In

un'ottica di ampliamento dell'azione si intende coinvolgere anche i docenti della scuola secondaria di I grado per promuovere continuità tra scuole secondarie (di I grado e di II grado) del territorio.

LAVORO - Sviluppando ulteriormente le collaborazioni già attivate negli anni precedenti con diverse aziende del territorio, si intende costituire il tavolo "scuola-lavoro-territorio" per aumentare le occasioni di visita degli studenti alle realtà territoriali e per offrire l'accesso dei nuovi laboratori tecnologici ad un più ampio utilizzo anche da parte del tessuto imprenditoriale locale.

INTEGRAZIONE E SOCIALITA' – In collaborazione con il CCQS (Centro Coordinamento Qualificazione Scolastica), l'area famiglia e minori di ASC Appennino Reggiano e il centro per le famiglie dell'Unione Montana dei Comuni dell'Appennino Reggiano, si vogliono proporre opportunità educative extra-scolastiche indirizzate ai ragazzi della scuola secondaria di I grado. Tali opportunità attualmente non sono presenti sul territorio di riferimento, già fortemente condizionato dalle grandi distanze dai centri di interesse per i giovani. Tenute in considerazione le suggestioni e le difficoltà riferite dalle dirigenti scolastiche l'azione intende supportare criticità, fragilità e peculiarità dell'età preadolescenziale e adolescenziale, mettendo a disposizione opportunità extra-scolastiche strutturate in cui sviluppare la propria personalità in modo individuale e in relazione con i coetanei.

3. TEMPISTICA DI REALIZZAZIONE

3.1 Cronoprogramma procedurale dell'intervento

	Fase già realizzata (data)	Data inizio effettiva o prevista	Data fine prevista
SERVIZI/FORNITURE			
Progettazione/atti propedeutici		01.01.2024	31.03.2024
Stipula contratto fornitore		01.04.2024	30.09.2026
ESECUZIONE			
Certificato regolare esecuzione		01.07.2026	31.12.2026

4.DATI FINANZIARI

4.1 Modalità di finanziamento

Risorse	Valori assoluti (in euro)	%
Risorse a carico del PR FSE+ Emilia-Romagna 2021-2027	550.000,00€	90
Risorse a carico del beneficiario	61.111,11€	10
TOTALE	611.111,11€	100

4.2 Quadro economico

Tipologia di spesa*		Importi (in euro)**
A	Spese la preparazione del progetto (progettazione, analisi di fattibilità) (fino ad un massimo del 10% del valore del progetto da rendicontare sulla base di giustificativi di spesa)	
B	Spese per la realizzazione del progetto di promozione e comunicazione	577.000,00€
C	Spese per la diffusione e comunicazione del progetto	5.011,11€
D	Costi generali (fino ad un massimo del 5% forfettario calcolato sul totale delle altre voci di spesa)	29.100,00€
TOTALE		611.111,11€

*L'allocazione delle risorse in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

**Gli importi vanno indicati al lordo dell'IVA

4.3 Cronoprogramma annuale di spesa* (indicare le annualità stimate di spesa dell'intervento)

2023	2024	2025	2026
0,00€	205.000,00€	205.000,00€	201.111,11€

*La distribuzione della spesa per annualità in fase di redazione della presente scheda progetto è da intendersi come indicativa e sarà poi oggetto di ulteriore specifica nell'ambito dell'ITI

4.4 Sostenibilità gestionale e finanziaria

L'investimento che si propone è il risultato di una co-progettazione fatta con gli Istituti d'Istruzione del territorio, con il Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, con ASC Appennino Reggiano ed è in continuità con il lavoro della precedente strategia. Per l'implementazione delle azioni contenute nel progetto si prevede di produrre convenzioni con gli IC e IIS del territorio, redatte sulla base delle precedenti convenzioni e ulteriormente potenziate in termini di collaborazione e co-progettazione.

La sostenibilità gestionale e finanziaria del progetto sarà garantita prioritariamente dal lavoro del tavolo CCQS (Centro Coordinamento Qualificazione Scolastica) dell'Unione Montana che si occupa delle progettazioni territoriali inerenti la qualificazione del sistema scolastico locale, ed in seconda battuta dai singoli partecipanti al tavolo e alla co-progettazione.